



SPORT

FORZE ARMATE SPORT E VALORI

Claudio Arrigoni (*)
Giornalista

Gli atleti che fanno parte dei Gruppi militari sono vanto italiano nel mondo e perseguono attraverso lo sport i valori che le Forze Armate hanno al loro interno e trasmettono sempre. Anche in questo periodo difficile per l'Italia non si sono fermati, continuando nel loro impegno per migliorarsi attraverso la fatica degli allenamenti, cambiando magari le modalità, ma non gli obiettivi. Le storie di alcuni nostri campioni mostrano quanto sia importante per loro essere all'interno dei gruppi e l'orgoglio di farne parte.

Michela Moioli

La sua mente e il suo cuore sono per la sua terra, tanto martoriata dalla epidemia che sta martoriando il mondo. Michela Moioli, la *snowboarder* da battere alla prossima Olimpiade di Pechino, è nata 25 anni fa ad Alzano Lombardo, uno dei paesi più colpiti dal Coronavirus, con morti e dolori laceranti che hanno colpito anche lei e la sua famiglia in maniera drammatica, con la morte della sua nonna paterna, Camilla, proprio a causa del Covid.



Pochi giorni prima del *lockdown* Michela era in Svizzera a vincere la sua terza Coppa del Mondo di *snowboard cross*: "Erano gli inizi di marzo e si stava concludendo la stagione, ma mi accorgevo che c'erano anche sguardi strani verso di me, proprio per quello che stava accadendo in Italia e al mio paese in particolare. Era già un disastro. Cosa che mi ha dato una carica particolare, la voglia di andare ancora più forte. Per questo è stato ancora più bello vincere, un motivo d'orgoglio". Quando è tornata in Italia, invece della folla festante che avrebbe meritato c'era solo il sindaco di Alzano ad accoglierla con la fascia tricolore nella piazza vuota, a rigorosa distanza di sicurezza e con mascherina: "Rappresentava tutti i miei concittadini, che erano lì con il cuore, ed è stato un momento molto emozionante, ma mi ha dato anche dispiacere, perché faceva comprendere quanto la situazione fosse disastrosa".

Era andata in maniera chiaramente diversa due anni prima, al ritorno dalla Corea con la medaglia d'Oro olimpica al collo. Anche perché quel momento era atteso da quattro anni, da quel momento a Sochi quando, poco prima di raggiungere una medaglia e un posto sul podio, il ginocchio cedette e mise fine ai sogni russi. A 18 anni era una delle favorite dell'Olimpiade sulle rive del Baltico e la rottura del crociato a pochi metri dal traguardo le fece perdere una probabile medaglia di bronzo e la costrinse a posticipare la gloria dei Giochi: "Pensai al futuro e a come migliorarmi".



Lo fece nella maniera giusta, perché ai Giochi in Corea del 2016 arrivò al gradino più alto del podio, facendola entrare nella storia delle discipline invernali azzurre. Sue sono state tante prime volte con la tavola dello *snowboard*: prima

momento della vittoria alle Olimpiadi Invernali del 2018
foto: Wikipedia

Michela Moioli snowboard

Olimpiadi

2018 Oro

Mondiali (a squadre)

2019 Argento

Mondiali

2019 Bronzo

2017 Bronzo

2015 Bronzo

Mondiali Juniores

2013 Bronzo

2012 Bronzo

Coppa del Mondo

2020 Oro

2018 Oro

2016 Oro

32 podi:

• 15 vittorie

• 9 secondi

post

• 8 terzi posto

Il Presidente Mattarella premia Michela Moioli per la vittoria alle Olimpiadi invernali Pyeongchang del 2018

foto: Ufficio Stampa Presidenza della Repubblica